



OGGETTO: BANDO PER L'ATTRIBUZIONE, A TITOLO ONEROSO, DI CONTRATTI DI INSEGNAMENTO E DI MODULI DIDATTICI PER I CORSI DI STUDIO DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE "G. M. BERTIN" PER L'A.A. 2026/2027.

LA DIRIGENTE

- Visto** il D.lgs. n. 165/2001, *ss.mm.ii.*, con particolare riguardo all'art. 4 comma 2, in relazione all'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi di competenza dirigenziale secondo cui *"Ai dirigenti spetta l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo. Essi sono responsabili in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati"*;
- Visto** il D.M. n. 270/2004 *"Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509"*;
- Visto** il Decreto Ministeriale 8 luglio 2008 - Decreto Ministeriale da adottare ai sensi dell'art. 1, comma 10, della legge n. 230/2005 *"Criteri e modalità per il conferimento da parte degli Atenei di incarichi di insegnamento gratuiti e retribuiti"*, con particolare riferimento all'articolo 2, secondo cui *"I bandi debbono indicare i criteri e le modalità in base alle quali deve essere effettuata la valutazione comparativa delle pubblicazioni scientifiche e del curriculum complessivo dei candidati, e delle eventuali prove previste, con riferimento al settore scientifico-disciplinare inerente l'attività didattica da svolgere. Nel caso di incarichi retribuiti, le disposizioni di indizione della selezione debbono attestare la copertura finanziaria"*;
- Visto** l'articolo 23, comma 2, della legge n. 240/2010 *ss.mm.ii.*, il quale stabilisce che *"2. Fermo restando l'affidamento a titolo oneroso o gratuito di incarichi di insegnamento al personale docente e ricercatore universitario, le università possono, altresì, stipulare contratti a titolo oneroso, nell'ambito delle proprie disponibilità di bilancio, per fare fronte a specifiche esigenze didattiche, anche integrative, con soggetti in possesso di adeguati requisiti scientifici e professionali. Il possesso del titolo di dottore di ricerca, della specializzazione medica, dell'abilitazione, ovvero di titoli equivalenti conseguiti all'estero, costituisce titolo preferenziale ai fini dell'attribuzione dei predetti contratti. I contratti sono attribuiti previo espletamento di procedure disciplinate con regolamenti di ateneo, nel rispetto del codice etico, che assicurino la valutazione comparativa dei candidati e la pubblicità degli atti"*;
- Visto** l'articolo 53, comma 6, lett. f bis) del d.lgs. n. 165/2001 in base al quale l'autorizzazione preventiva agli incarichi retribuiti al personale dipendente delle pubbliche amministrazioni con rapporto di lavoro superiore al 50% non è richiesta in caso di svolgimento di *"attività di formazione diretta ai dipendenti della pubblica amministrazione nonché di docenza e di ricerca scientifica"*;
- Richiamati**
- lo Statuto dell'Università approvato, da ultimo, con Decreto Rettorale n. 236 del 20 febbraio 2024;
 - il Regolamento Didattico di Ateneo redatto ai sensi della Legge n. 240/2010 e dello Statuto di Ateneo, aggiornato da ultimo al 14 febbraio 2026;
 - il Regolamento per l'affidamento di incarichi di insegnamento, di tutorato didattico e di formazione linguistica ai sensi dell'articolo articolo 23 della legge n. 240/2010, emanato Decreto Rettorale Rep. n. 518/2025 prot. n.0106049 del 4 aprile 2025, *ss.mm.ii.*;



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

AREA
FORMAZIONE E DOTTORATO

- il Regolamento per la Disciplina degli incarichi extraistituzionali del personale dirigente, tecnico amministrativo, CEL e Lettore a contratto dell'Ateneo, emanato con Decreto Rettorale n. 1564/2023 del 8 novembre 2023;
- il Regolamento di Ateneo in materia di corsi di dottorato emanato da ultimo con Decreto Rettorale n. 2105 del 07 novembre 2024;
- il Regolamento per gli assegni di ricerca di cui alla legge n. 240/2010 emanato con Decreto Rettorale n. 416/2011, *ss.mm.ii*;
- il Regolamento per la disciplina dei contratti di ricerca ai sensi dell'art. 22 della legge n. 240/2010 così come modificato dalla legge n. 79/2022, emanato con Decreto Rettorale Rep. n. 493 del 29/03/2025 in vigore dal 14/04/2026;
- il Regolamento per la disciplina degli incarichi post-doc ai sensi dell'art. 22-bis della legge n. 240/2010, emanato con Decreto Rettorale Rep. n. 1620 del 14/10/2025 in vigore dal 14/04/2026;
- il Regolamento per la disciplina degli incarichi di ricerca ai sensi dell'art. 22-ter della legge n. 240/2010, emanato con Decreto Rettorale Rep. n. 1621 del 14/10/2025 in vigore dal 14/04/2026;
- il Regolamento dei procedimenti amministrativi dell'Alma Mater Studiorum, università di Bologna, e relative tabelle, emanato con D.R. n. 87/2010 del 2 luglio 2010 e aggiornato con le modifiche di cui al D.R. n. 6/2025 del 7 gennaio 2025;

Esaminato

il Testo Unico in materia di Progettazione e di Programmazione didattica, approvato da ultimo con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 gennaio 2026, che prevede il ricorso allo strumento del contratto a titolo oneroso solo a seguito di verifica dell'impossibilità di coprire l'attività didattica con docenti di ruolo o con ricercatori dell'Ateneo;

Richiamati inoltre

- il Decreto del Direttore Generale n. 7154/2022, prot. n. 304643 del 11/11/2022, relativo alla riorganizzazione dell'Amministrazione generale con attribuzione all'Area Formazione e Dottorato – AFORM e alle Aree di Campus delle competenze inerenti il supporto ai corsi di studio e alla loro gestione amministrativa;
- la disposizione dirigenziale di conferimento di incarico di funzione dirigenziale – Dirigente dell'Area Formazione e Dottorato AFORM – alla dott.ssa Alice Trentini per il periodo dal 01/01/2026 fino al 31/12/2028 - Rep. n. 8224/2025 Prot. n. 455105 del 19 dicembre 2025;
- la disposizione dirigenziale Prot. 42321 del 7 febbraio 2025 Rep. 880/2025 di conferimento della delega di firma al Responsabile del Settore Servizi Didattici "Scienze della Formazione", dott. Luca Piccini;
- il provvedimento di nomina della Commissione Rep. n. 3089/2026 Prot. 95318 del 27/05/2026;

Accertato che

con delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze dell'Educazione "G. M. Bertin" del 20/05/2026, è stato disposto il ricorso alla stipula di contratti onerosi (FASE 4B), previo espletamento di procedure che assicurino la valutazione comparativa dei candidati e la pubblicità degli atti per l'affidamento di insegnamenti e di moduli didattici ed è stata individuata la Commissione di valutazione;

Verificata

la disponibilità dei fondi necessari per la copertura delle attività garantita dal Dipartimento a carico di fondi BID 2026;

RENDE NOTO IL SEGUENTE BANDO PER L'ATTRIBUZIONE DI CONTRATTI DI INSEGNAMENTO E DI MODULI DIDATTICI A TITOLO ONEROSO



Art. 1

Oggetto del contratto

1. Per l'anno accademico 2026/2027 è indetta una procedura selettiva per titoli finalizzata alla copertura delle seguenti attività formative relative ai Corsi di Studio del Dipartimento di Scienze dell'Educazione "G. M. Bertin":

CDS	GSD	SEDE	Cod. e Denominazione Attività formativa	CFU	Ore frontali	Ciclo
6270 - SCIENZE DELL'EDUCAZIONE PER I SERVIZI DELL'INFANZIA (L)	PAED-01/B	BO	PEDAGOGIA DELLA NARRAZIONE (C.I.) [cod. C8546] - LABORATORIO DI PEDAGOGIA DELLA NARRAZIONE [cod. C8548] - [Sdoppiamento G.E]	1	10	2
6270 - SCIENZE DELL'EDUCAZIONE PER I SERVIZI DELL'INFANZIA (L)	PAED-01/B	BO	PEDAGOGIA DELLA NARRAZIONE (C.I.) [cod. C8546] - LABORATORIO DI PEDAGOGIA DELLA NARRAZIONE [cod. C8548] - [Sdoppiamento G.F]	1	10	2
6270 - SCIENZE DELL'EDUCAZIONE PER I SERVIZI DELL'INFANZIA (L)	PAED-01/B	BO	PEDAGOGIA DELLA NARRAZIONE (C.I.) [cod. C8546] - LABORATORIO DI PEDAGOGIA DELLA NARRAZIONE [cod. C8548] - [Sdoppiamento G.G]	1	10	2
6270 - SCIENZE DELL'EDUCAZIONE PER I SERVIZI DELL'INFANZIA (L)	PAED-01/B	BO	PEDAGOGIA DELLA NARRAZIONE (C.I.) [cod. C8546] - LABORATORIO DI PEDAGOGIA DELLA NARRAZIONE [cod. C8548] - [Sdoppiamento G.H]	1	10	2
6270 - SCIENZE DELL'EDUCAZIONE PER I SERVIZI DELL'INFANZIA (L)	PAED-01/B	BO	PEDAGOGIA DELLA NARRAZIONE (C.I.) [cod. C8546] - LABORATORIO DI PEDAGOGIA DELLA NARRAZIONE [cod. C8548] - [Sdoppiamento G.I]	1	10	2
6270 - SCIENZE DELL'EDUCAZIONE PER I SERVIZI DELL'INFANZIA (L)	PAED-01/B	BO	PEDAGOGIA DELLA NARRAZIONE (C.I.) [cod. C8546] - LABORATORIO DI PEDAGOGIA DELLA NARRAZIONE [cod. C8548] - [Sdoppiamento G.L]	1	10	2
6270 - SCIENZE DELL'EDUCAZIONE PER I SERVIZI DELL'INFANZIA (L)	PAED-01/A	BO	PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE (C.I.) [cod. C8526] - LABORATORIO DI PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE [cod. B4426] - [Sdoppiamento G.I]	1	10	1
6270 - SCIENZE DELL'EDUCAZIONE PER I SERVIZI DELL'INFANZIA (L)	PAED-01/A	BO	PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE (C.I.) [cod. C8526] - LABORATORIO DI PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE [cod. B4426] - [Sdoppiamento G.L]	1	10	1
6615 - EDUCATORE NEI SERVIZI PER L'INFANZIA	PAED-02/A	BO	LABORATORIO NELL'AMBITO DELLA DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE [cod. 91832] - [Sdoppiamento G.B]	3	24	2
6616 - EDUCATORE SOCIALE E CULTURALE	PAED-01/A	BO	METODOLOGIE DELL'OSSERVAZIONE E DELLA RIFLESSIVITÀ PEDAGOGICA [cod. B3448]	8	48	1
6616 - EDUCATORE SOCIALE E CULTURALE		BO	LABORATORIO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER L'EDUCATORE SOCIALE E CULTURALE I [cod. 73380] - [Sdoppiamento G.D]	3	24	2
6616 - EDUCATORE SOCIALE E CULTURALE		BO	LABORATORIO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER L'EDUCATORE SOCIALE E CULTURALE I [cod. 73380] - [Sdoppiamento G.E]	3	24	2
6616 - EDUCATORE SOCIALE E CULTURALE		BO	LABORATORIO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER L'EDUCATORE SOCIALE E CULTURALE I [cod. 73380] - [Sdoppiamento G.K]	3	24	1
6617 - EDUCATORE SOCIALE E CULTURALE	HIST-03/A	RN	STORIA DELLO STATO SOCIALE [cod. 59288]	8	48	2
6617 - EDUCATORE SOCIALE E CULTURALE	PSIC-03/B	RN	PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELL'ORIENTAMENTO [cod. 94244] - [Modulo 1] Modulo 1	6 di 8	36	2
6617 - EDUCATORE SOCIALE E CULTURALE		RN	LABORATORIO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER L'EDUCATORE SOCIALE E CULTURALE I [cod. 73380] - [Sdoppiamento G.B]	3	24	2
6617 - EDUCATORE SOCIALE E CULTURALE		RN	LABORATORIO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER L'EDUCATORE SOCIALE E CULTURALE I [cod. 73380] - [Sdoppiamento G.E]	3	24	2
6617 - EDUCATORE SOCIALE E CULTURALE		RN	LABORATORIO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER L'EDUCATORE SOCIALE E CULTURALE I [cod. 73380] - [Sdoppiamento G.L]	3	24	2



ALMA MATER STUDIORUM | AREA
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA | FORMAZIONE E DOTTORATO

6814 – PEDAGOGIA	PAED-02/A	BO	EDUCARE NELLA DIMENSIONE DIGITALE E DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE [cod. C8306] - [Modulo 2] Modulo 2	4 di 8	22	1
6814 – PEDAGOGIA	PAED-01/A	BO	FENOMENOLOGIA E EDUCAZIONE [cod. 79363] - [Modulo 2] Modulo 2	4 di 8	24	2
6814 – PEDAGOGIA		BO	LABORATORIO DI SPECIALIZZAZIONE PROFESSIONALE IN PEDAGOGIA I [cod. 73218] - [Sdoppiamento G.D]	3	24	2
6814 – PEDAGOGIA		BO	LABORATORIO DI SPECIALIZZAZIONE PROFESSIONALE IN PEDAGOGIA I [cod. 73218] - [Sdoppiamento G.F]	3	24	2
6814 – PEDAGOGIA		BO	LABORATORIO DI SPECIALIZZAZIONE PROFESSIONALE IN PEDAGOGIA I [cod. 73218] - [Sdoppiamento G.G]	3	24	2
6741 - PROGETTAZIONE E GESTIONE DELL'INTERVENTO EDUCATIVO NEL DISAGIO SOCIALE	GSPS-06/A	BO	I PARADIGMI DELLE DIPENDENZE [cod. 38809]	8	48	1
6741 - PROGETTAZIONE E GESTIONE DELL'INTERVENTO EDUCATIVO NEL DISAGIO SOCIALE		BO	LABORATORIO DI SPECIALIZZAZIONE PROFESSIONALE IN PREVENZIONE E CURA EDUCATIVA DEL DISAGIO SOCIALE II [cod. 73328] - [Sdoppiamento G.G]	3	24	1
6741 - PROGETTAZIONE E GESTIONE DELL'INTERVENTO EDUCATIVO NEL DISAGIO SOCIALE		BO	LABORATORIO DI SPECIALIZZAZIONE PROFESSIONALE IN PREVENZIONE E CURA EDUCATIVA DEL DISAGIO SOCIALE II [cod. 73328] - [Sdoppiamento G.H]	3	24	2
6742 - PROGETTAZIONE E GESTIONE DELL'INTERVENTO EDUCATIVO NEL DISAGIO SOCIALE		RN	LABORATORIO DI SPECIALIZZAZIONE PROFESSIONALE IN PREVENZIONE E CURA EDUCATIVA DEL DISAGIO SOCIALE I [cod. 73327] - [Sdoppiamento G.A]	3	24	2
6742 - PROGETTAZIONE E GESTIONE DELL'INTERVENTO EDUCATIVO NEL DISAGIO SOCIALE		RN	LABORATORIO DI SPECIALIZZAZIONE PROFESSIONALE IN PREVENZIONE E CURA EDUCATIVA DEL DISAGIO SOCIALE I [cod. 73327] - [Sdoppiamento G.C]	3	24	1
9273 - SCIENZE DELLA FORMAZIONE PER IL LAVORO E LE ORGANIZZAZIONI Curriculum: SPECIALISTA DELLA FORMAZIONE E DELL'INSERIMENTO NEI CONTESTI ORGANIZZATIVI (D41)	PAED-02/A	BO	INTELLIGENZA ARTIFICIALE E MODELLI FORMATIVI [cod. B8302] - [Modulo 2] Modulo 2	4 di 8	24	2
9273 - SCIENZE DELLA FORMAZIONE PER IL LAVORO E LE ORGANIZZAZIONI Curriculum: SPECIALISTA DELLA FORMAZIONE E DELL'INSERIMENTO NEI CONTESTI ORGANIZZATIVI (D41)	PAED-02/B	BO	TEORIE E METODI DI PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI (C.I.) [cod. C8600] - LABORATORIO E MODELLI DI PROGETTAZIONE [cod. C8602]	3	24	2
9273 - SCIENZE DELLA FORMAZIONE PER IL LAVORO E LE ORGANIZZAZIONI Curriculum: SPECIALISTA DELLA FORMAZIONE E DELL'INSERIMENTO NEI CONTESTI ORGANIZZATIVI (D41)		BO	LABORATORIO DI SPECIALIZZAZIONE PROFESSIONALE PER IL LAVORO E LE ORGANIZZAZIONI [cod. C8628] - [Sdoppiamento G.B1]	3	24	2
9273 - SCIENZE DELLA FORMAZIONE PER IL LAVORO E LE ORGANIZZAZIONI Curriculum: SPECIALISTA NELLA FORMAZIONE DIGITALE E DI CONTESTI IBRIDI (D42)	GSPS-08/A	BO	SOCIETA', POLITICA E INNOVAZIONE [cod. B0337] - [Modulo 2] Modulo 2	1 di 8	8	1



6764 - SCIENZE DELL'EDUCAZIONE PERMANENTE E DELLA FORMAZIONE CONTINUA	GIUR-10/A	BO	DIRITTO EUROPEO E ITALIANO NEL CAMPO DELLE POLITICHE DEL LAVORO E DELLA FORMAZIONE [cod. 30977]	8	48	2
---	-----------	----	---	---	----	---

IL 1° ciclo delle lezioni si svolgerà dal 14 settembre al 5 dicembre 2026, il 2° ciclo delle lezioni si svolgerà dal 8 febbraio al 22 maggio 2027.

N.B. I candidati sono pregati di leggere con attenzione le competenze richieste (dove presenti) di seguito elencate:

PEDAGOGIA DELLA NARRAZIONE (C.I.) [cod. C8546] - **LABORATORIO DI PEDAGOGIA DELLA NARRAZIONE** [cod. C8548] - [Sdoppiamento G.E e F]
Scopo del laboratorio è valorizzare la componente pedagogico-educativa delle narrazioni rivolte alla prima infanzia: pertanto, il laboratorio si propone di esplorare in modo attivo le diverse forme di storie (racconto orale, teatro di figura, albo illustrato, filastrocche, *cartoon*) rivolte alla fascia d'età 0-3 e 0-6. Attraverso esperienze mirate, svolte collettivamente e in piccolo gruppo, nel laboratorio si favorisce un approccio diretto dei soggetti in formazione con attività paradigmatiche in grado di rappresentare tracce di percorsi narrativi significativi per bambine e bambini in età prescolare: per "narrazione significativa" si intende un racconto autenticamente connesso con le capacità cognitive e le esigenze estetiche ed emotive di questa peculiare fascia d'età in crescita. Chi conduce il laboratorio ha pertanto una precisa formazione di natura pedagogico-narrativa e può vantare, nell'ambito della prima infanzia, specifiche esperienze educative e di promozione del racconto.

PEDAGOGIA DELLA NARRAZIONE (C.I.) [cod. C8546] - **LABORATORIO DI PEDAGOGIA DELLA NARRAZIONE** [cod. C8548] - [Sdoppiamento G.G e H]
Scopo del laboratorio è valorizzare la componente pedagogico-estetica delle narrazioni rivolte alla prima infanzia: pertanto, il laboratorio si propone di offrire percorsi attivi tra le diverse forme di storie rivolte alla fascia d'età 0-3 con particolare attenzione al racconto orale nelle sue diverse tipologie (lettura collettiva, azione teatrale, improvvisazione narrativa, evocazione ludica, ecc.) Attraverso esperienze mirate, svolte collettivamente e in piccolo gruppo, nel laboratorio si favorisce un approccio diretto con attività di lettura ad alta voce in grado di rappresentare tracce di percorsi narrativi significativi per bambine e bambini in età prescolare: per "narrazione significativa" si intende un racconto autenticamente connesso con le capacità cognitive e le esigenze estetiche ed emotive di questa peculiare fascia d'età in crescita. Chi conduce il laboratorio ha pertanto una precisa formazione di natura pedagogico-narrativa e può vantare, nell'ambito della prima infanzia, specifiche esperienze educative e di promozione del racconto teatrale e/o ad alta voce.

PEDAGOGIA DELLA NARRAZIONE (C.I.) [cod. C8546] - **LABORATORIO DI PEDAGOGIA DELLA NARRAZIONE** [cod. C8548] - [Sdoppiamento G.I e L]
Scopo del laboratorio è esplorare la componente ludico-pedagogica delle narrazioni rivolte alla prima infanzia: pertanto, il laboratorio si propone di analizzare in modo attivo le connessioni tra giochi e narrazioni indirizzate alla fascia d'età 0-6 con particolare attenzione al primo approccio col mondo poetico da parte dei più piccoli. Attraverso esperienze mirate, svolte collettivamente e in piccolo gruppo, nel laboratorio si favorisce un approccio diretto dei soggetti in formazione con attività paradigmatiche su filastrocche, ninna-nanne, conte, girotondi, canzoncine, poesie, rime in grado di rappresentare tracce di percorsi narrativi significativi per bambine e bambini in età prescolare: per "narrazione significativa" si intende un racconto autenticamente connesso con le capacità cognitive e le esigenze estetiche ed emotive di questa peculiare fascia d'età in crescita. Chi conduce il laboratorio ha pertanto una precisa formazione di natura pedagogico-narrativa e può vantare, nell'ambito della prima infanzia, specifiche esperienze educative e di promozione del racconto anche con finalità ludiche.

PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE (C.I.) [cod. C8526] - **LABORATORIO DI PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE** [cod. B4426] - [Sdoppiamento G.I e L]
Il laboratorio si prefigge di far emergere gli elementi di spontaneità comunicativa, relazionale, emozionale che orientano le risposte educative delle educatrici e le connotano in termini di maggiore o minore efficacia. Role-playing, rievocazione di situazioni vissute, stesura di copioni, tecniche di improvvisazione saranno le metodologie di riferimento.

LABORATORIO NELL'AMBITO DELLA DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE [cod. 91832] - [Sdoppiamento G.B]

Il processo inclusivo nei servizi educativi riveste un ruolo centrale poiché ogni bambino e ogni bambina è considerato un individuo unico e irripetibile, il cui sviluppo di competenze affettive, cognitive e socio-relazionali si realizza attraverso esperienze attive, partecipate e contestualizzate all'interno di ambienti relazionali stimolanti. In tale prospettiva, l'incontro tra bambini con bisogni differenti assume una valenza educativa fondamentale, in quanto favorisce l'acquisizione di consapevolezza rispetto alle diverse traiettorie di sviluppo, promuove sensibilità nei confronti dell'altro e contribuisce a una maggiore individualizzazione progettuale. Importante ricordare che il processo inclusivo nei servizi educativi si configura come un processo attivo di trasformazione dei contesti. Nelle comunità educative, la valorizzazione e il rispetto dei diversi ruoli genitoriali e professionali, nonché l'instaurazione di un dialogo permanente fondato sulla fiducia reciproca, costituiscono condizioni inderogabili per la realizzazione di un progetto educativo di qualità. La collaborazione tra famiglie, educatrici/educatori e équipe educativa configura la dimensione che qualifica e sostiene ogni azione pedagogica efficace; pertanto, per promuovere processi educativi significativi è necessario operare in un'ottica di corresponsabilità condivisa. La finalità del laboratorio, quindi, sarà quella di esplorare e approfondire la realtà dei servizi educativi che lavorano sul tema dell'inclusione in cui ogni famiglia, ogni bambino e ogni bambina possano riconoscersi, sentirsi accolti e valorizzati.

LABORATORIO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER L'EDUCATORE SOCIALE E CULTURALE I [cod. 73380] - [Sdoppiamento G.D]

Per questo laboratorio sono richieste competenze sui temi dello sviluppo sostenibile e dell'economia solidale, con particolare attenzione agli strumenti teorici e pratici per comprendere e analizzare processi di rigenerazione comunitaria. Inoltre si richiedono competenze di conduzione laboratoriale e



conoscenza di esperienze territoriali significative, finalizzate ad accompagnare i partecipanti nello studio e nella sperimentazione di iniziative di comunità nei diversi contesti sociali e formativi.

LABORATORIO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER L'EDUCATORE SOCIALE E CULTURALE I [cod. 73380] - [Sdoppiamento G.E]

Laboratorio di attività teatrale con fini educativi nei contesti detentivi con particolare riguardo al carcere minorile. Per questo laboratorio sono richieste competenze sulle valenze riabilitative e costruttive di una cittadinanza civile da sostenere attraverso attività teatrali pratiche con una specifica esperienza in contesti detentivi minorili riguardo a tutte le sue componenti costitutive: dalla costruzione partecipata della sceneggiatura, alla realizzazione di un'azione teatrale, alla riflessività sull'uso dell'azione teatrale in contesti di marginalità sociale.

LABORATORIO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER L'EDUCATORE SOCIALE E CULTURALE I [cod. 73380] - [Sdoppiamento G.K]

Per questo laboratorio sono richieste competenze nel campo della ideazione progettazione e valutazione di interventi e progetti educativi in grado di declinare competenze pedagogiche e sociologiche in attività di co-progettazione, con particolare riferimento alla progettazione sociale come metodologia di lavoro con le reti complesse dei servizi socioeducativi e culturali. Il laboratorio dovrà sviluppare competenze rivolte alla progettazione educativa con particolare riguardo alla progettazione sociale di comunità, basandosi su "studi di caso" o esperienze riguardo forme innovative di servizio, o di reti complesse a supporto di servizi già presenti nel territorio (cooperative sociali, privato sociale ecc.).

LABORATORIO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER L'EDUCATORE SOCIALE E CULTURALE I [cod. 73380] - [Sdoppiamento G.B]

Per questo laboratorio sono richieste competenze pedagogiche nel campo della relazione e della comunicazione educativa con particolare attenzione agli interventi socio-educativi in differenti contesti operativi e alla costruzione di reti educative volte alla promozione delle risorse individuali e di gruppo, all'analisi dei conflitti e alla mediazione interpersonale e sociale. L'approccio metodologico dovrà favorire percorsi e tecniche di attivazione attenti alla pluralità dei linguaggi (dal teatro ai media) proprie a interventi definiti dalla complessità dell'azione educativa.

LABORATORIO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER L'EDUCATORE SOCIALE E CULTURALE I [cod. 73380] - [Sdoppiamento G.E]

Per questo laboratorio sono richieste competenze sui temi dell'educazione al genere, all'affettività e alla sessualità, con particolare attenzione agli strumenti teorici e pratici per promuovere il rispetto delle differenze e il benessere relazionale nei contesti educativi. Inoltre si richiedono capacità di conduzione laboratoriale, finalizzate a sviluppare nei partecipanti abilità di progettazione di interventi educativi inclusivi e metodologie per affrontare stereotipi, discriminazioni e disuguaglianze nei diversi contesti sociali e formativi.

LABORATORIO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER L'EDUCATORE SOCIALE E CULTURALE I [cod. 73380] - [Sdoppiamento G.L]

Per questo laboratorio sono richieste competenze nell'ambito della scrittura poetica e delle pratiche espressive, con particolare attenzione all'uso del linguaggio come strumento di riflessione e narrazione, anche in una prospettiva di genere. Inoltre si richiedono competenze di conduzione laboratoriale, finalizzate a sviluppare nei partecipanti capacità di ascolto, di narrazione di sé e di costruzione della relazione con l'altro, valorizzando la creatività, l'immaginazione e la dimensione emotiva come risorse significative per l'intervento educativo e il lavoro sociale.

LABORATORIO DI SPECIALIZZAZIONE PROFESSIONALE IN PEDAGOGIA I [cod. 73218] - [Sdoppiamento G.D]

In questo laboratorio sono richieste competenze teoriche, metodologiche e professionali nell'ambito del coordinamento pedagogico, con particolare riferimento al sostegno alle famiglie e alla genitorialità e alla costruzione di comunità educanti. In una prospettiva sistemica ed ecologica, il laboratorio approfondisce processi di empowerment familiare e valorizzazione delle risorse personali e territoriali, con attenzione alla progettazione di spazi (relazionali e fisici, formali e informali) orientati ad ascolto, partecipazione e legami di fiducia. Particolare attenzione sarà dedicata alla riflessività professionale, alle dinamiche di potere nelle relazioni educative e alle pratiche di ascolto attivo.

LABORATORIO DI SPECIALIZZAZIONE PROFESSIONALE IN PEDAGOGIA I [cod. 73218] - [Sdoppiamento G.F]

In questo laboratorio sono richieste competenze nell'uso della coprogettazione come metodologia di progettazione sociale orientata allo sviluppo di comunità. Il laboratorio approfondisce l'analisi dei bisogni emergenti, l'attivazione di risorse della comunità-territorio e la costruzione/innovazione di servizi e reti (anche nel Terzo Settore), lavorando sulle fasi del ciclo progettuale e sulle interazioni di reciprocità e co-costruzione. Sono previste attività applicative su contesti extrascolastici (analisi di caso, role playing, simulazioni) e un approfondimento di base su strumenti e metodi per monitoraggio di processo e valutazione di impatto co-costruita.

LABORATORIO DI SPECIALIZZAZIONE PROFESSIONALE IN PEDAGOGIA I [cod. 73218] - [Sdoppiamento G.G]

In questo laboratorio sono richieste competenze nella supervisione in direzione pedagogica e nelle metodologie e tecniche meta riflessive. Il laboratorio esplora ambiti applicativi e metodologie per stimolare e sviluppare la lettura della complessità del campo educativo, con sperimentazione di differenti approcci e modulazione operativa delle tecniche di supervisione (teatro, gruppi d'incontro, gruppi operativi, ecc.). Sono previste metodologie attive (giochi riflessivi, esercitazioni, simulazioni) orientate alla riflessività pedagogica e alle pratiche riflessive.

I PARADIGMI DELLE DIPENDENZE [cod. 38809] Per questo insegnamento sono richieste conoscenze relative all'evoluzione nel tempo delle diverse rappresentazioni della persona dipendente e i paradigmi di riferimento, gli stili di consumo in Italia, la tesi della normalizzazione e gli stili di consumo dei consumatori marginali e dei consumatori socialmente integrati; l'uso di sostanze psicoattive nei minori e la fenomenologia della cannabis, della cocaina e dell'alcol; sono richieste conoscenze di applicabilità delle teorie in progetti di prevenzione e co-progettazione in campo di adolescenze e digitale, ed esperienza di interventi di prossimità digitale nel campo delle prevenzione.



ALMA MATER STUDIORUM | AREA
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA | FORMAZIONE E DOTTORATO

LABORATORIO DI SPECIALIZZAZIONE PROFESSIONALE IN PREVENZIONE E CURA EDUCATIVA DEL DISAGIO SOCIALE II [cod. 73328] - [Sdoppiamento G.G]

Questo laboratorio tratterà il ruolo delle azioni orientative come strumento di prevenzione del disagio psicosociale. Sono quindi richieste competenze relative alle metodologie orientative di gruppo e individuali con particolare riferimento alla progettazione di percorsi orientativi e strumenti coerenti a target differenziati, anche appartenenti alle cosiddette "fasce deboli" della popolazione, sia attraverso dispositivi individuali che in gruppo, ai quali dare particolare risalto anche attraverso esercitazioni ed esperienze pratiche. Obiettivo del Laboratorio è l'interfaccia persona e contesto lavorativo sono quindi richieste competenze di ambito organizzativo e di accompagnamento all'inserimento lavorativo.

LABORATORIO DI SPECIALIZZAZIONE PROFESSIONALE IN PREVENZIONE E CURA EDUCATIVA DEL DISAGIO SOCIALE II [cod. 73328] - [Sdoppiamento G.H]

In questo laboratorio sono richieste competenze di progettazione partecipata e di progettazione in ambito di contesti informali oltre che in ambito di cooperazione sociale. Oltre all'esperienza professionale nella progettazione partecipata nel settore socio-educativo è richiesta esperienza nella formazione alla metodologia del lavoro sociale in un'ottica di lavoro di rete e nella costruzione di spazi collettivi di partecipazione. Il laboratorio intende approfondire la progettazione in ambito extrascolastico secondo la prospettiva partecipativa e il ruolo del progettista come facilitatore di relazioni organizzative e nella coprogettazione con la comunità.

LABORATORIO DI SPECIALIZZAZIONE PROFESSIONALE IN PREVENZIONE E CURA EDUCATIVA DEL DISAGIO SOCIALE I [cod. 73327] - [Sdoppiamento G.A]

Questo laboratorio tratterà il ruolo delle azioni orientative come strumento di prevenzione del disagio psicosociale. Sono quindi richieste competenze relative alle metodologie orientative di gruppo e individuali con particolare riferimento alla progettazione di percorsi orientativi e strumenti coerenti a target differenziati, anche appartenenti alle cosiddette "fasce deboli" della popolazione, sia attraverso dispositivi individuali che in gruppo, ai quali dare particolare risalto anche attraverso esercitazioni ed esperienze pratiche. Obiettivo del Laboratorio è l'interfaccia persona e contesto lavorativo sono quindi richieste competenze di ambito organizzativo e di accompagnamento all'inserimento lavorativo.

LABORATORIO DI SPECIALIZZAZIONE PROFESSIONALE IN PREVENZIONE E CURA EDUCATIVA DEL DISAGIO SOCIALE I [cod. 73327] - [Sdoppiamento G.C]

In questo laboratorio sono richieste competenze di progettazione partecipata e di progettazione in ambito di contesti informali oltre che in ambito di cooperazione sociale. Oltre all'esperienza professionale nella progettazione partecipata nel settore socio-educativo è richiesta esperienza nella formazione alla metodologia del lavoro sociale in un'ottica di lavoro di rete e nella costruzione di spazi collettivi di partecipazione. Il laboratorio intende approfondire la progettazione in ambito extrascolastico secondo la prospettiva partecipativa e il ruolo del progettista come facilitatore di relazioni organizzative e nella coprogettazione con la comunità.

TEORIE E METODI DI PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI (C.I.) [cod. C8600] - LABORATORIO E MODELLI DI PROGETTAZIONE [cod. C8602]

Il laboratorio costituisce parte integrante dell'insegnamento di "Teorie e metodi di progettazione e valutazione dei processi formativi" ed è finalizzato a promuovere lo sviluppo di competenze connesse alla progettazione e gestione di interventi formativi complessi, con particolare riferimento alla progettazione europea. In tale quadro, gli studenti e le studentesse faranno esperienza sia delle attività preliminari alla stesura di un documento progettuale sia della sua elaborazione scritta. Il lavoro laboratoriale riguarderà la ricerca di bandi, avvisi e opportunità di finanziamento; la lettura e interpretazione della documentazione preparatoria alla stesura di una proposta progettuale; l'analisi dei vincoli, dei requisiti e dei criteri previsti dai dispositivi di finanziamento; l'individuazione dei bisogni formativi, dei destinatari dell'intervento, dei profili professionali e delle competenze attese; la definizione degli obiettivi, delle azioni, dei risultati attesi e delle modalità di valutazione; la costruzione dell'impianto di coordinamento, gestione del budget e accompagnamento della fase post-attuativa; infine, la scrittura guidata di sezioni del formulario o del documento progettuale. Tali attività saranno collocate nel quadro della progettazione europea, con attenzione alla logica di funzionamento dei servizi per il lavoro e per l'occupabilità, alle metodologie didattiche nell'educazione degli adulti, alla struttura dei programmi di finanziamento e ai principali programmi europei e transnazionali rivolti alle attività formative.

Attraverso questo percorso tecnico-metodologico, il laboratorio intende favorire, in primo luogo, lo sviluppo e l'esercizio della logica progettuale come modalità di lavoro necessaria per tradurre un'idea formativa in una proposta strutturata, coerente con le richieste di bandi, avvisi e programmi promossi da istituzioni non solo europee e transnazionali ma anche nazionali. In secondo luogo, mira a sviluppare competenze collaborative e argomentative necessarie per lavorare in équipe, discutere alternative progettuali, negoziare decisioni e costruire soluzioni coerenti con i bisogni formativi individuati. Particolare attenzione sarà dedicata: 1) alla capacità di interpretare la progettazione formativa come processo situato all'interno di sistemi organizzativi, istituzionali e territoriali tra loro interagenti; 2) alle teorie dell'educazione degli adulti e agli approcci di lifelong learning, assunti come riferimenti per comprendere il rapporto tra fondamenti teorici, bisogni formativi, contesti di intervento e applicazioni operative.

LABORATORIO DI SPECIALIZZAZIONE PROFESSIONALE PER IL LAVORO E LE ORGANIZZAZIONI [cod. C8628] - [Sdoppiamento G.B1]

Il laboratorio avrà l'obiettivo di fare conoscere e comprendere agli studenti il mondo aziendale e in particolare l'area delle risorse umane. Oltre ad un inquadramento delle competenze e tematiche che una direzione risorse umane deve affrontare, a seguire sarà dedicato uno specifico approfondimento al mondo della formazione. Oltre alla distinzione tra formazione professionale e formazione continua, il laboratorio approfondisce gli aspetti operativi della formazione in un contesto aziendale dall'analisi del bisogno, alla progettazione, alla valutazione.

Il candidato ha almeno 5 anni di esperienza nell'area risorse umane all'interno di un'organizzazione ed esperienza di didattica universitaria. Ha conoscenze e competenze nei diversi ambiti HR con particolare riferimento ai processi formativi (dall'analisi del bisogno alla valutazione).



2. L'attività formativa deve essere svolta personalmente, senza la possibilità di sostituzioni, ed è effettuata in presenza nei locali che l'Ateneo mette a disposizione del contrattista; previa comunicazione formale da parte dell'Ateneo, può essere richiesto al contrattista di svolgere l'attività formativa in modalità on line.

Il calendario delle attività verrà assegnato dall'ufficio preposto secondo la disponibilità delle aule;

Per gli insegnamenti l'importo lordo soggetto previsto è: € 55/ora (la cifra è comprensiva dei soli oneri a carico del vincitore).

Per i laboratori l'importo lordo soggetto previsto è: € 45/ora (la cifra è comprensiva dei soli oneri a carico del vincitore).

3. I docenti a contratto garantiscono, nel rispetto del calendario delle attività, anche lo svolgimento di tutte le attività formative previste, compresa la partecipazione a tutti gli appelli di esame dell'anno accademico di riferimento, la preparazione alla prova finale e il ricevimento degli studenti, secondo le modalità fissate dal Regolamento Didattico di Ateneo.

4. Nello svolgimento delle attività il docente è tenuto ad utilizzare gli strumenti informatici previsti ai fini della registrazione delle attività svolte, della verbalizzazione degli esami, della compilazione del registro delle lezioni, della compilazione e pubblicazione del programma del corso nella Guida web, del proprio curriculum vitae e delle dichiarazioni richieste nella pagina web dedicata al docente.

Art. 2

Requisiti di partecipazione, limiti e incompatibilità

1. Requisiti di partecipazione.

Per l'attribuzione di contratti di insegnamento o di moduli didattici possono presentare domanda i candidati in possesso di adeguati requisiti scientifici e professionali, ed in particolare i soggetti in possesso della laurea magistrale o equipollente conseguita da almeno 3 anni, nelle Università o negli Istituti superiori di Paesi esteri. I requisiti di partecipazione devono essere posseduti alla data stabilita come termine utile per la presentazione delle domande.

Non possono partecipare alla presente procedura di valutazione comparativa:

- 1) professori e ricercatori in servizio presso l'Ateneo e presso altre Università Italiane;
- 2) coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso con un professore incardinato nel Dipartimento che ha deliberato il ricorso allo strumento della stipula di contratti per l'affidamento dell'insegnamento di cui in premessa, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- 3) coloro ai quali sia stato precedentemente risolto un contratto per grave inadempimento o per violazione delle norme del codice etico o di comportamento dell'Ateneo ai sensi della regolamentazione vigente.

Non possono essere conferiti incarichi di cui al presente bando:

- a) agli studenti iscritti a corsi di dottorato che, alla data di scadenza del bando, non abbiano ancora conseguito il titolo di dottore di ricerca;
- b) agli studenti in possesso di un assegno per l'incentivazione delle attività di tutorato ex D.M. 198/2003, attuativo del D.L.105/2003¹;

¹ Cfr. articolo 1 comma 1 lett. b) del d.l. 9 maggio 2003 n.105, convertito con modificazioni nella legge 11 luglio 2003 n.170, recante "Disposizioni urgenti per le università e gli enti di ricerca nonché in materia di abilitazione all'esercizio di attività professionali" per effetto del quale, a gravare sul "Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti", assegnato annualmente dagli Atenei, è possibile procedere "[all'] assegnazione agli studenti capaci e meritevoli, iscritti ai corsi di laurea specialistica, delle scuole di specializzazione per le professioni forensi, delle scuole di specializzazione per gli insegnanti della scuola secondaria e ai corsi di dottorato di ricerca, di assegni per l'incentivazione delle attività di tutorato di cui all'articolo 13 della legge 19 novembre 1990, n.341, nonché per le attività didattico-integrative, propedeutiche e di recupero";



- c) agli studenti che siano iscritti al corso di studi nell'ambito del quale è attivato l'incarico di insegnamento.

2. Limiti orari per il conferimento degli incarichi. 2. **Limiti orari per il conferimento degli incarichi:** Gli incarichi conferiti a ciascun contrattista, compresi eventuali tutorati e attività di formazione linguistica, non possono superare il limite massimo, cumulativamente inteso, di **480 ore per ciascun anno accademico**; solo per le attività da svolgersi presso la laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali, il limite massimo di cui al presente capoverso per anno accademico è elevato a n. 600 ore.

Restano ferme particolari limitazioni per alcune categorie di candidati dell'Università di Bologna:

- a) **assegnisti di ricerca:** possono svolgere attività di insegnamento nel limite massimo complessivo di n. 80 ore per ciascun anno accademico; nel caso in cui l'avviso riguardi attività di insegnamento in numero superiore alle n. 80 ore l'assegnista di ricerca non può partecipare alla selezione. Nel caso in cui gli assegnisti di ricerca svolgano anche attività di tutorato e di formazione linguistica, gli incarichi complessivi non possono superare il limite massimo di n. 120 ore per ciascun anno accademico. Il candidato, già assegnista di ricerca, che risulti vincitore **prima dell'inizio dello svolgimento dell'attività**, deve acquisire e presentare la prescritta autorizzazione secondo le modalità previste dal Regolamento di Ateneo per gli Assegni di ricerca;
- b) **personale titolare di contratto ai sensi degli articoli 22, 22 bis e 22 ter della legge n. 240/2010:**
- **i contrattisti di ricerca** possono partecipare a procedure selettive per il conferimento di incarichi di insegnamento, di tutorato didattico o di formazione linguistica a titolo oneroso, nel limite massimo, cumulativamente inteso, di n. 120 ore per ciascun anno accademico, di cui non più di n. 60 ore per attività di insegnamento, previo ottenimento da parte del contrattista della relativa autorizzazione rilasciata dal Direttore del Dipartimento, sentito il tutor, che deve essere presentata al momento della sottoscrizione del contratto. Nel caso in cui l'avviso riguardi attività di insegnamento in numero superiore alle n. 60 ore il contrattista non può partecipare alla selezione;
 - **i titolari di incarichi post doc** possono partecipare a procedure selettive per il conferimento di incarichi di insegnamento, di tutorato didattico o di formazione linguistica a titolo oneroso, nel limite massimo, cumulativamente inteso, di n. 120 ore per ciascun anno accademico, di cui non più di n. 60 ore per attività di insegnamento, previo ottenimento da parte del titolare dell'incarico della relativa autorizzazione rilasciata dal Direttore del Dipartimento, sentito il tutor, che deve essere presentata al momento della sottoscrizione del contratto. Nel caso in cui l'avviso riguardi attività di insegnamento in numero superiore alle n. 60 ore il titolare di incarichi post-doc non può partecipare alla selezione;
 - **i titolari di incarichi di ricerca** possono partecipare a procedure selettive per il conferimento di incarichi di insegnamento, di tutorato didattico o di formazione linguistica a titolo oneroso, nel limite massimo, cumulativamente inteso, di n. 120 ore per ciascun anno accademico, di cui non più di n. 80 ore per attività di insegnamento, previo ottenimento da parte del contrattista della relativa autorizzazione rilasciata dal Direttore del Dipartimento, sentito il tutor, che deve essere presentata al momento della sottoscrizione del contratto. Nel caso in cui l'avviso riguardi attività di insegnamento in numero superiore alle n. 80 ore il titolare di incarichi di ricerca non può partecipare alla selezione;
- c) **personale tecnico amministrativo, collaboratore ed esperto linguistico (CEL):** il personale tecnico amministrativo può svolgere attività didattica, comunque definita, nel limite massimo, cumulativamente inteso, di n. 40 ore per ciascun anno accademico. La candidatura del personale tecnico amministrativo è quindi limitata agli incarichi didattici di durata pari o inferiore alle n. 40 ore. Solo il personale tecnico amministrativo con un rapporto di lavoro a tempo parziale e con prestazione lavorativa non superiore al 50% di quella a tempo pieno e i CEL, sia a tempo pieno che a tempo parziale, possono presentare la propria candidatura per incarichi didattici, nel limite massimo, cumulativamente inteso, di n. 100 ore per ciascun anno accademico. Non sono quindi consentite



candidature ai soggetti di cui al precedente periodo per l'attribuzione di incarichi con un numero di ore superiore alle n. 100.

Prima dell'accettazione dell'incarico di cui all'art. 7 del presente bando e, comunque, con un congruo anticipo rispetto alla data di inizio dello svolgimento dell'attività didattica oggetto dell'incarico, il personale dipendente tecnico amministrativo e CEL dell'Università di Bologna è tenuto a darne tempestiva comunicazione ai soggetti competenti indicati dal Regolamento di Ateneo per la disciplina degli incarichi extraistituzionali del personale dirigente, tecnico amministrativo e CEL, con le modalità definite dall'Area del Personale.

L'acquisizione delle prescritte autorizzazioni deve essere monitorata dal Settore servizi didattici di riferimento. Con riferimento al personale tecnico amministrativo, collaboratore ed esperto linguistico (CEL), l'effettuazione delle prescritte comunicazioni segue la disciplina di cui al relativo Regolamento.

3. Casi particolari.

3.1 Gli ex dipendenti dell'Università di Bologna possono partecipare alla selezione solo se cessati dal servizio, dopo aver maturato i requisiti previsti dall'art. 25 della Legge 724/1994² per il pensionamento di vecchiaia.

3.2. Non è possibile conferire al medesimo candidato un incarico di insegnamento o un modulo didattico e un contratto di tutorato riferiti alla medesima attività formativa, fatta eccezione per i corsi integrati e solo nel caso in cui l'attività di tutorato sia svolta, per la parte di insegnamento, da altro docente.

3.3. Non è possibile conferire incarichi di insegnamento o di modulo didattico in un corso di studi a candidati iscritti al medesimo corso, anche se in possesso di un titolo di studio adeguato per l'accesso alla selezione.

Art. 3

Modalità e termini di presentazione delle domande

1. La presentazione della domanda può essere effettuata esclusivamente tramite procedura telematica accedendo al seguente link:

<https://personale.unibo.it/>

Scadenza del Bando: ENTRO LE ORE 12.00 DEL 22 GIUGNO 2026

2. Al momento della compilazione della domanda al link indicato al comma precedente, il candidato deve allegare copia del documento di identità in corso di validità.

3. Tutti i candidati sono ammessi alla selezione fatta eccezione per quanti hanno presentato le istanze in maniera difforme rispetto a quanto statuito nei precedenti commi del presente articolo, o per quanti non siano in possesso dei requisiti di ammissione di cui all'articolo 2, comma 1, del presente bando.

²Se il servizio si è concluso entro l'anno 2011, il requisito per la pensione di vecchiaia corrisponde a 61 anni per le donne e 65 per gli uomini; Se il servizio si è concluso entro l'anno 2012, il requisito anagrafico per la pensione di vecchiaia corrisponde a 66 anni sia per le donne sia per gli uomini; qualora il dipendente abbia maturato il diritto al pensionamento in base alle regole vigenti prima del 1° gennaio 2012, si confermano i requisiti indicati nel punto precedente;

Se il servizio si è concluso tra il 2013 ed il 2015, il requisito anagrafico per la pensione di vecchiaia corrisponde a 66 anni e 3 mesi sia per le donne sia per gli uomini; qualora il dipendente abbia maturato il diritto al pensionamento in base alle regole vigenti prima dell'1° gennaio 2013, si confermano i requisiti indicati nei punti precedenti.

Se il servizio si è concluso tra il 2016 e il 2018, il requisito anagrafico per la pensione di vecchiaia corrisponde a 66 anni e 7 mesi sia per le donne sia per gli uomini; qualora il dipendente abbia maturato il diritto al pensionamento in base alle regole vigenti prima dell'1° gennaio 2016, si confermano i requisiti indicati nei punti precedenti.

Se il servizio si è concluso o si concluderà fra il 2019 e il 2026 il requisito anagrafico per la pensione di vecchiaia corrisponde a 67 anni sia per le donne sia per gli uomini.

Qualora il dipendente abbia maturato il diritto al pensionamento in base alle regole vigenti prima dell'1° gennaio 2019, si confermano i requisiti indicati nei punti precedenti.



4. La Commissione di valutazione è tenuta ad esaminare e valutare il candidato solo ed esclusivamente in relazione a quanto dallo stesso inserito nei campi editabili al momento della compilazione della domanda.
5. L'Amministrazione si riserva la possibilità di effettuare, in qualsiasi momento, verifiche su quanto dichiarato dai candidati in sede di presentazione dell'istanza, potendo disporre l'esclusione del candidato dalla selezione stessa qualora emergano dichiarazioni non veritiere.

Art. 4

Procedura di selezione e criteri di valutazione comparativa dei titoli

1. La procedura di selezione è effettuata da apposita Commissione nominata ai sensi del vigente Regolamento per l'affidamento di incarichi di insegnamento, di tutorato didattico e di formazione linguistica ai sensi dell'articolo 23 della legge n. 240/2010.
2. La Commissione attribuisce un punteggio complessivo e stabilisce un punteggio minimo di idoneità pari a **20/100**.
3. La Commissione è tenuta, in particolare, a valutare i seguenti titoli, purché pertinenti all'attività formativa da svolgere e riferiti alle seguenti categorie:
 - titoli ulteriori rispetto a quello di accesso quali: il dottorato di ricerca, il diploma di specializzazione medica e l'abilitazione scientifica nazionale, il master, il diploma di specializzazione, le eventuali certificazioni linguistiche e l'iscrizione ad albi professionali o titoli equivalenti conseguiti all'estero, **fino ad un max di punti 30/100**;
 - esperienze didattiche già acquisite - **fino ad un max di punti 40/100**;
 - ulteriori esperienze professionali - **fino ad un max di punti 30/100**;
4. Il giudizio della Commissione è insindacabile nel merito.
5. La valutazione dei titoli e delle pubblicazioni viene effettuata dalla Commissione anche in caso di partecipazione di un unico candidato alla procedura selettiva.
6. Il possesso del titolo di dottore di ricerca, della specializzazione medica, dell'abilitazione scientifica nazionale, ovvero di titoli equivalenti conseguiti all'estero costituisce, a parità di punteggio, titolo preferenziale ai fini della collocazione in graduatoria del candidato per l'attribuzione dei predetti incarichi.
7. In caso di ulteriore parità di punteggio dei candidati in graduatoria, la preferenza ai fini della collocazione in graduatoria è determinata dalla minore età anagrafica.
8. Al termine della procedura selettiva la Commissione formula la graduatoria di merito dei candidati idonei.

Art. 5

Validità e modalità di pubblicazione della graduatoria

1. In conformità a quanto previsto dal vigente Regolamento per l'affidamento di incarichi di insegnamento, di tutorato didattico e di formazione linguistica ai sensi dell'articolo 23 della legge n. 240/2010, la graduatoria dei candidati idonei ha validità esclusivamente per l'anno accademico 2026/2027.
2. La graduatoria di merito degli idonei viene approvata con apposito provvedimento dirigenziale; del predetto provvedimento è assicurata la pubblicazione all'albo on line di Ateneo e nel sito web istituzionale all'indirizzo <https://bandi.unibo.it/didattica/incarichi-insegnamento> alla voce "scaduti", sottomenù "esiti" del bando stesso.
3. Al candidato giudicato idoneo e primo classificato è attribuito l'incarico di svolgere l'attività formativa per l'anno accademico di validità della graduatoria.
4. In caso di rinuncia, di recesso o di risoluzione del rapporto nel corso dell'anno accademico, l'incarico può essere conferito ad altro candidato idoneo, nel rispetto dell'ordine di graduatoria in corso di validità. La rinuncia all'incarico da parte del candidato vincitore deve essere redatta, prima della sottoscrizione del



ALMA MATER STUDIORUM | AREA
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA | FORMAZIONE E DOTTORATO

contratto³, su apposito modulo reperibile al link:

<https://intranet.unibo.it/didattica/Pagine/ProgrammazioneDidatticaAA2026-2027.aspx> e trasmesso tempestivamente tramite email all'indirizzo: didatticascienzeformazione.contratti@unibo.it

Art. 6

Norma di salvaguardia

1. La candidatura al presente bando comporta, da parte del candidato, l'accettazione di ogni clausola o condizione in esso contenute.
2. La stipula del contratto di insegnamento è subordinata alla verifica del carico didattico istituzionale dei professori e ricercatori a tempo determinato dell'Ateneo che prendano servizio a seguito dell'espletamento di procedure di reclutamento definite prima dell'inizio dell'attività formativa oggetto della presente selezione.
3. Nel caso in cui l'attività formativa oggetto della presente selezione non sia inserita da nessuno studente nel piano di studi, l'Ateneo si riserva la facoltà di non procedere all'affidamento dell'incarico.

Art. 7

Obblighi del candidato vincitore

1. Il candidato si impegna ad accettare o meno l'incarico entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione che lo individua vincitore della procedura di valutazione comparativa. Decorso inutilmente il termine l'Amministrazione ha facoltà di individuare altro candidato idoneo, nel rispetto dell'ordine di graduatoria.
2. Il candidato risultato vincitore si impegna a rispettare gli obblighi di condotta previsti dal Codice etico e di comportamento emanato ai sensi della L. n. 240/2010 e attuativo del D.P.R. 62/2013, a prendere accurata visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali reperibile al link <https://www.unibo.it/it/ateneo/privacy-e-note-legali/privacy/informative-per-professori-ricercatori-personale-tecnico-amministrativo-collaboratori> e si impegna altresì ad adempiere agli obblighi di formazione in tema di sicurezza e salute sul lavoro, garantendo di completare i corsi di formazione prima dello svolgimento di qualsiasi attività lavorativa. I dettagli sui corsi di formazione in materia di salute e sicurezza sono reperibili al link <https://site.unibo.it/tutela-promozione-salute-sicurezza/it/sicurezza/formazione-sulla-sicurezza>. Per la formazione in materia di protezione dei dati personali, il candidato vincitore si impegna ad adempiere agli obblighi formativi, quali misure di sicurezza organizzative ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea il 4 maggio 2016 ed entrato in vigore il 25 maggio 2018, nonché in conformità alle disposizioni interne di Ateneo, secondo le modalità e i contenuti disponibili nella intranet istituzionale al seguente link <https://intranet.unibo.it/RisorseUmane/Web4/Pagine/TAFormazionePrivacy.aspx>.
3. Le informazioni relative agli obblighi di formazione in tema di sicurezza e salute sul lavoro, nonché in tema di protezione dei dati personali, sono reperibili al seguente link dell'intranet di Ateneo: <https://intranet.unibo.it/RisorseUmane/Web3/Pagine/DocentiContrFormazioneObbligatoria.aspx>.

Art. 8

Trattamento dei dati personali

³ Si ricorda che a partire dal 22 maggio 2026, in applicazione del Regolamento UE 2024/1183 (eIDAS2), la procedura di emissione o di rinnovo di un certificato di firma digitale (<https://firma.unibo.it>) tramite la propria identità digitale, richiederà il riconoscimento tramite la Carta di Identità Elettronica (CIE) con livello di sicurezza più elevato (livello 3).

È quindi necessario **attivare al più presto l'accesso ai servizi online con la CIE con il livello di sicurezza più elevato (livello 3)**. La guida ufficiale all'attivazione di CIE per l'accesso ai servizi online è disponibile alla pagina <https://www.cartaidentita.interno.gov.it/attiva/> Una volta completata l'attivazione, è possibile verificare il corretto funzionamento dell'accesso collegandosi a <https://www.cartaidentita.interno.gov.it/pgic/login>.



ALMA MATER STUDIORUM | AREA
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA | FORMAZIONE E DOTTORATO

1. I dati personali trasmessi da ciascun candidato ai fini della partecipazione alla presente selezione, nonché per la redazione del contratto, sono raccolti dal Settore Servizi didattici "Scienze della Formazione" - Ufficio Servizi trasversali per la programmazione didattica dell'Ateneo nonché dall'Area Formazione e dottorato, Settore programmazione didattica, e trattati nel rispetto dei principi e delle disposizioni sulla protezione dei dati personali e sulla tutela della riservatezza stabiliti dal decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e dal GDPR UE n. 679/2016, per le finalità indicate nel presente bando e per il periodo strettamente necessario.
2. La presentazione della domanda di partecipazione alla selezione da parte di ciascun candidato implica il consenso al trattamento dei dati personali affinché:
 - il proprio nominativo e gli esiti della selezione che lo riguardano siano pubblicati nella sezione dedicata del sito web istituzionale di Ateneo;
 - la documentazione presentata sia oggetto di accesso agli atti da parte di altri candidati che potranno utilizzarla soltanto a tutela dei propri interessi personali.
3. Il candidato, partecipando alla presente selezione, dichiara di avere preso visione dell'informativa dedicata e reperibile al link: <https://www.unibo.it/it/ateneo/privacy-e-note-legali/privacy/informative-per-soggetti-terzi-che-abbiano-contatti-anche-occasionalmente-con-ateneo> .

Art.9

Termini e Responsabile del procedimento amministrativo

1. Il presente procedimento deve concludersi entro 90 giorni dalla pubblicazione del bando all'Albo on line di Ateneo.
2. Il Responsabile del procedimento amministrativo di cui al presente provvedimento è il Dott. Luca Piccini, Responsabile del Settore Servizi didattici "Scienze della Formazione".

Per la Dirigente AFORM
Dott.ssa Alice Trentini
il Responsabile del Settore didattico delegato
Dott. Luca Piccini
(f.to digitalmente)